STONEWARE GLAZES

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA (SDS)

Versione: 04
Data di emissione: 31/08/2026

Ai sensi del: Regolamento (CE) n. 1272/2008
Regolamento (CE) n. 1907/2006
Regolamento UK SI 2019/758
Regolamento UK SI 2020/1577

La presente SDS è stata sviluppata in conformità con le normative applicabili alla manipolazione di materiali in ambito industriale/lavorativo. Le informazioni fornite in questo documento potrebbero non essere rilevanti per l'uso da parte dei consumatori. Le informazioni di sicurezza relative all'uso da parte dei consumatori sono riportate sull'etichetta del prodotto e nella Sezione 16 di questa scheda.

Sezione 1 – Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: STONEWARE GLAZES

Colori del prodotto: MATTE CLEAR (SW002), SPECKLED PLUM (SW113), CRACKLE WHITE (SW149), LILAC MATTE (SW158), PINK MATTE (SW162), PEPPERED PLUM (SW191), BROWN GLOSS (SW513)

Dimensioni del prodotto: 4 fl. oz. (118 mL), 16 fl. oz. (473 mL), 1 gal (3.78 L)

Altri metodi di identificazione

Identificatore univoco della formula: Non richiesta.
Altro: Nessuna nota.

Descrizione del prodotto: Formulazioni di smalto liquido colorato da applicare con un pennelloe poi inserire in un forno per la cottura dello smalto.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Il prodotto è destinato a scopi di bricolage generici. Il prodotto è destinato all'utilizzo in piccole quantità.

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore: Coloramics, LLC, DBA Mayco Colors
4077 Weaver Court South
Hilliard, OH 43026 USA

Telefono ufficio: +1 614-675-2020
E-mail: info@maycocolors.com

Rappresentante autorizzato UE: AUTHORISED REP COMPLIANCE LTD
Ground Floor, 71 Lower Baggot Street
Dublin D02 P593 Ireland

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono di emergenza: Rivolgersi al centro antiveleno locale.
Emergenza Trasporti: CHEMTREC +1-703-527-3887

Sezione 2 – Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Ai sensi del: Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]; Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] come modificato da GB-CLP Regolamento UK SI 2019/720 e UK SI 2020/1567

	Pericoli per la salute	Pericoli per l'ambiente	Pericoli fisici
Classificazione	Non classificato	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (categoria 3) (H412)	Non classificato
SCL (limite di concentrazione specifico) e/o fattore M	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Procedura di classificazione	Forza probante	Forza probante	Forza probante

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma sull'etichetta: Non richiesta.

Parola di avvertenza: Non richiesta.

Indicazioni di pericolo e precauzioni da adottare:

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 3) H412	**Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.** **P273: Non disperdere nell'ambiente.** **P501: Smaltire il contenuto e/o il contenitore in conformità alle normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali.**

Informazioni integrative sui pericoli:

- EUH208: Contiene 1,2-benzisotiazolin-3-one (BIT) (n. CAS 2634-33-5). Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

- Questo prodotto non sembra interferire con il sistema endocrino.
- Questo prodotto non sembra soddisfare i criteri di valutazione vPvB o PBT secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.
- Non sono stati identificati altri pericoli per questo prodotto.

Sezione 3 – Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Il prodotto è una miscela e non una sostanza.

3.2 Miscele

Nome chimico	N. CAS	N. CE	% di concentrazione in peso (p/p)	Rischi GHS [A.]
Silice cristallina	14808-60-7	238-878-4	<= 20,0%	H350: Cancerogenicità (categoria 1A) (inalazione); H372: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, categoria 1, polmoni)
Esafluoroalluminato trisodico	13775-53-6	237-410-6	<= 7,5%	H332: tossicità acuta per inalazione (categoria 4) H372: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, categoria 1, polmoni) H411: Tossicità acquatica cronica (Categoria 2)
Ossido di zinco	1314-13-2	215-222-5	<= 2,2%	H400: Tossicità acquatica acuta (Categoria 1); H410: Tossicità acquatica cronica (Categoria 1)

Diossido di manganese	1313-13-9	215-202-6	<= 2,0 %	H332: tossicità acuta per inalazione (categoria 4) H302: Tossicità acuta per via orale (categoria 4)
Zinco piritione	13463-41-7	236-671-3	<= 0,018%	H360D: Tossicità per la riproduzione (categoria 1B) (Può danneggiare il feto); H330: Tossicità acuta per inalazione (categoria 2); H301: Tossicità acuta per via orale (categoria 3); H318: Gravi lesioni oculari (categoria 1); H372: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, categoria 1); H400: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (categoria 1; M=1000); H410: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (categoria 1; M=10)
1,2-benzisotiazolin-3-one	2634-33-5	220-120-9	<= 0,018%	H330: Tossicità acuta per inalazione (categoria 2) H302: Tossicità acuta per via orale (categoria 4) H315: Irritazione della pelle (categoria 2) H318: Gravi lesioni oculari (categoria 1) H317: Sensibilizzazione della pelle (categoria 1A; C ≥ 0,036%) H400: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (categoria 1) H410: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (categoria 1)

a Le classificazioni GHS si basano sulle classificazioni nel CLP, nonché sui dati tossicologici disponibili riguardanti i singoli ingredienti.

Gli altri ingredienti presenti nel prodotto sono considerati non pericolosi o sono al di sotto dei rispettivi valori di cut-off/limiti di concentrazione GHS nel prodotto finale e pertanto non sono stati indicati nella SDS.

L'ossido di zinco può causare irritazione gastrointestinale se ingerito. L'irritazione gastrointestinale non è classificata come pericolo ai sensi del GHS.

Il prodotto può contenere silice cristallina (n. CAS 14808-60-7), che può essere pericolosa se inalata. Data la natura e la forma fisica del prodotto (ossia liquido), è improbabile che vengano rilasciate particelle respirabili nell'aria, dunque il pericolo non è pertinente al prodotto.

La valutazione di questo prodotto si è basata sul presupposto che lo smalto non sarà sabbiato dopo la cottura in forno.

	Limite di concentrazione specifico	**Fattore moltiplicativo**	**Stima della tossicità acuta**
STONEWARE GLAZES	N/A	N/A	> 2000 mg/kg (orale/cutanea) > 20 mg/l (inalazione)

Sezione 4 – Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. Per precauzione, rimuovere le lenti a contatto, se indossate, e sciacquare immediatamente gli occhi con acqua. Rivolgersi a un medico in caso di dubbio.

Contatto con la pelle: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. In caso di irritazione, lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliersi eventuali indumenti contaminati. Se l'irritazione della cute persiste: Consultare un medico.

Inalazione: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. La via di esposizione per inalazione non è prevista per l'uso previsto. In caso di esposizione a livelli eccessivi di materiale nell'aria, spostare la persona esposta all'aria aperta. Rivolgersi a un medico in caso di dubbio.

Ingestione: IN CASO DI INGESTIONE: Rivolgersi immediatamente a personale medico in emergenza. Sciacquare la bocca con acqua. NON indurre il vomito. Non somministrare mai niente per bocca a una persona priva di sensi.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

- Consultare la **Sezione 11** - Informazioni tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Non richiesta.

Sezione 5 – Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Se il materiale è coinvolto in un incendio, utilizzare mezzi di estinzione adatti all'area circostante (ad es. acqua nebulizzata, schiuma, prodotti chimici secchi o anidride carbonica).

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno nota.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di decomposizione pericolosi:

- Se il prodotto è coinvolto in un incendio possono formarsi vapori o fumi irritanti:
- Vedere anche la **Sezione 10 - Stabilità e reattività**.

5.3 Avviso per i vigili del fuoco

- Indossare un autorespiratore per proteggersi dai vapori o fumi potenzialmente irritanti.

Sezione 6 – Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione (DPI) e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali: Non respirare nebbia/vapore/spray. Ventilare l'area in caso di fuoriuscita in spazi confinati o in altre aree poco ventilate. Attenersi alle raccomandazioni relative ai dispositivi di protezione indicati nella **Sezione 8 – Controlli dell'esposizione/protezione personale**.

Procedure di emergenza: Nessuna precauzione specifica richiesta. Tenere lontano il personale non autorizzato.

6.2 Precauzioni ambientali:

- Impedire l'ingresso e il contatto con il suolo, gli scarichi, le fognature e i corsi d'acqua. Informare le autorità locali/regionali/nazionali/internazionali competenti. Prevenire ulteriori perdite o fuoriuscite, se è sicuro farlo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Misure di contenimento/pulizia: Contenere la fuoriuscita se è sicuro farlo. Raccogliere il prodotto recuperabile e metterlo in un contenitore apposito per il riciclo e/o lo smaltimento. Areare accuratamente l'area contaminata. Pulire la polvere e i piccoli versamenti con un panno umido o uno straccio bagnato. Smaltire il contenuto e il contenitore in conformità alle normative in vigore a livello locale/regionale/nazionale/internazionale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Consultare la **Sezione 8 - Controlli dell'esposizione/protezione personale** e la **Sezione 13 - Considerazioni sullo smaltimento.**

Sezione 7 – Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Non respirare la polvere/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- Evitare l'ingestione.
- Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- I dipendenti devono essere addestrati all'uso e alla manipolazione sicura dei materiali chimici.
- Evitare che si generi polvere.
- Vedere la **Sezione 8 – Controlli dell'esposizione/protezione personale**

7.2 Condizioni per una conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

- Tenere il contenitore ben chiuso per evitare fuoriuscite.
- Tenere in un posto fresco e asciutto.

7.3 Usi finali particolari

- Consultare la **Sezione 1.2 - Usi identificati pertinenti**.
-

Sezione 8 – Controlli dell'esposizione/protezione personale

8.1 Parametri di controllo:

Limiti di esposizione professionale: Solo i vapori sono stati considerati prevedibili, in condizioni d'uso normali. Le particelle trasportate dall'aria, come la polvere, non sono prevedibili in condizioni d'uso normali.

Silice cristallina (indicata come quarzo) (N. CAS 14808-60-7)

Unione europea	TWA: 0.1 mg/m³
Regno Unito	TWA: 0.1 mg/m³ (frazione respirabile)

Caolino (N. CAS 1332-58-7)

Unione europea	N/A
Regno Unito	TWA: 2 mg/m³ (frazione respirabile)

Calcare (N. CAS 1317-65-3)

Unione Europea	N/A
Regno Unito	TWA: 10 mg/m³ (frazione inalabile)

Biossido di titanio (N. 13463-67-7)

Unione europea	N/A
Regno Unito	TWA: 2 mg/m³ (aerosol inalabile)

Silicato di zirconio (riportato nell'elenco come composti dello zirconio) (n. CAS 14940-68-2)

Unione Europea	N/A
Regno Unito	TWA: 5 mg/m³ STEL: 10 mg/m³ (15 minuti valore medio)

Triossido di diferro (n. CAS 1309-37-1) (riportato nell'elenco come rosso di ferro)

Unione Europea	N/A
Regno Unito	TWA: 10 mg/m³ (frazione inalabile), 4 mg/m³ (frazione respirabile)

Diossido di manganese (n. CAS 1313-13-9) (elencato come manganese e composti inorganici)

Unione europea	TWA: 0,2 mg/m³
Regno Unito	TWA: 0,2 mg/m³ (frazione inalabile)

8.2 Controlli dell'esposizione:

8.2.1 Controlli ingegneristici appropriati

- Nessun requisito particolare in condizioni d'uso ordinarie e con un'adeguata ventilazione. Può essere necessaria la ventilazione meccanica o una ventilazione di scarico locale.

8.2.2 Dispositivi di sicurezza personale

Nota: Per utilizzo da parte dei consumatori, seguire le istruzioni e le avvertenze riportate sull'etichetta del prodotto durante l'uso. Per uso industriale, considerare la concentrazione e la quantità di prodotto sul luogo di lavoro per la scelta dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Indossare indumenti protettivi come richiesto.

.

Apparato respiratorio:	In condizioni d'uso normali (applicazione a pennello), il respiratore non è generalmente necessario. Usare una protezione respiratoria appropriata se è probabile l'esposizione a particelle di polvere, nebbia o vapori. Non applicare a spruzzo senza dispositivi di protezione individuale. Consultare un igienista industriale per determinare la protezione respiratoria appropriata per l'uso specifico di questo materiale. Ogni volta che le condizioni del luogo di lavoro richiedono l'uso di un respiratore, è necessario seguire un programma di protezione delle vie respiratorie conforme a tutte le normative vigenti.
Occhi/viso:	Se il contatto è probabile, si raccomanda di indossare occhiali di sicurezza con schermi laterali.
Mani:	Utilizzare le buone pratiche di igiene industriale per evitare il contatto con la pelle.
Corpo/pelle:	Non indossare anelli, orologi o accessori simili che potrebbero rimanere incastrati nel materiale.
Rischi termici:	Nessuno noto.
Controlli dell'esposizione ambientale:	Non disponibili.
Misure igieniche:	Osservare buone pratiche di igiene industriale. Evitare il contatto con la pelle. Mantenere l'area di lavoro pulita e il contenitore ben chiuso quando non è in uso. Lavarsi le mani dopo l'uso / prima di mangiare, bere o fumare.

8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

- Non disperdere nell'ambiente. Fare riferimento alla **Sezione 6.2- Precauzioni ambientali e Sezione 13** - **Considerazioni sullo smaltimento** per ulteriori informazioni.

Sezione 9 – Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Nota: i dati seguenti sono valori tipici e non rappresentano una specifica tecnica.

Aspetto: **Stato fisico:** **Colore:** **Odore/soglia olfattiva:**	Liquido Vedere **Sezione 1.1** Non disponibile	**Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:**	Non disponibile
Punto di fusione/congelamento:	0°C (32 ºF)	**pH (come fornito):**	7,0 - 8,0
Punto e intervallo di ebollizione:	212ºF (100°C)	**Solubilità:**	Non disponibile
Infiammabilità:	Non disponibile	**Viscosità cinematica:**	Non disponibile
Limiti di esplosione superiori/inferiori:	Non disponibili	**Pressione di vapore:**	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non applicabile	**Densità:**	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile	**Densità di vapore relativa**	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	**Caratteristiche del particolato:**	Non disponibili

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericolo fisico

Esplosivi	Non disponibili
Gas infiammabili	Non disponibili
Aerosol	Non disponibili
Gas ossidanti	Non disponibili
Gas sotto pressione	Non disponibili
Liquidi infiammabili	Non disponibili
Solidi infiammabili	Non disponibili

Sostanze e miscele autoreattive	Non disponibili
Liquidi piroforici	Non disponibili
Solidi piroforici	Non disponibili
Sostanze e miscele autoriscaldanti	Non disponibili
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	Non disponibili
Liquidi ossidanti	Non disponibili
Solidi ossidanti	Non disponibili
Perossidi organici	Non disponibili
Corrosivo per i metalli	Non disponibili
Esplosivi desensibilizzati	Non disponibili

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Sensibilità meccanica	Nessuna
Temperatura di polimerizzazione autoaccelerante	Non disponibile
Formazione di miscele esplosive di polvere/aria	Nessuna
Riserva acida/alcalina; (e) tasso di evaporazione	Nessuna
Miscibilità	Non disponibile
Conduttività	Non disponibile
Corrosività	Non disponibile
Gruppo di gas	Non disponibile
Potenziale di riduzione	Non disponibile
Potenziale di formazione di radicali	Non disponibile
Proprietà fotocatalitiche	Non disponibili

Sezione 10 – Stabilità e reattività

10.1 Reattività

- Questo materiale non è considerato reattivo nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

- Questo materiale è considerato stabile nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- Non si prevede che si verifichino in condizioni normali di manipolazione e stoccaggio.

10.4 Condizioni da evitare

- Nessuno noto

10.5 Materiali incompatibili

- Acidi forti
- Basi forti
- Forti ossidanti
- Forti agenti riducenti.

10.6 Prodotti pericolosi della decomposizione

- La decomposizione termica o la combustione possono generare fumo, monossido di carbonio, anidride carbonica e altri prodotti di combustione incompleta. La combustione, l'incendio o la decomposizione dei solidi secchi possono provocare l'emissione di sostanze irritanti e tossiche.

Sezione 11 – Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo:

Possibili vie di esposizione: Contatto con pelle/occhi, inalazione di vapori.
Segni e sintomi potenziali:

Tossicità orale acuta:	Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) è stato classificato per la tossicità acuta per via orale (Categoria 3), mentre il diossido di manganese (n. CAS 1313-13-9), e l'1,2-benzisotiazolin-3-one (n. CAS 2634-33-5) sono stati classificati per la tossicità acuta per via orale (Categoria 4); tuttavia, il prodotto è praticamente atossico sulla base dei dati disponibili sull'uso animale e umano. La stima della tossicità acuta (ATE) per via orale dell'intero prodotto è >2000 mg/kg.
Tossicità dermica acuta:	Sulla base dei dati disponibili derivanti da studi sugli animali e dall'uso nell'uomo, il prodotto è considerato praticamente non tossico. La stima della tossicità dermica acuta (ATE) dell'intero prodotto è >2000 mg/kg.
Tossicità acuta per inalazione:	Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) e l'1,2-benzisotiazolin-3-one (n. CAS 2634-33-5) sono stati classificati per la tossicità acuta per inalazione (Categoria 2), mentre il diossido di manganese (n. CAS 1313-13-9) e l'esafluoroalluminato trisodico (n. CAS 13775-53-6) sono stati classificati per la tossicità acuta per inalazione (Categoria 4); tuttavia, il prodotto è praticamente atossico sulla base dei dati disponibili sull'uso animale e umano e della natura/forma fisica del prodotto (ossia uno smalto liquido). L'ATE inalatoria per l'intero prodotto. è >20 mg/l (vapori).
Irritazione/corrosione cutanea:	L'1,2-benzisotiazol-3(2H)-one (n. CAS 2634-33-5) è classificato per l'irritazione cutanea (Categoria 2). La classificazione del prodotto per gli effetti cutanei non è necessaria sulla base della concentrazione di 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one presente nel prodotto. Gli altri ingredienti presenti nel prodotto in concentrazione >1% non sono irritanti per la pelle sulla base di studi sull'uomo e/o sugli animali.
Danni/irritazione oculare grave:	Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) e l'1,2-benzisotiazol-3(2H)-one (n. CAS 2634-33-5) sono classificati per gravi lesioni oculari (Categoria 1). La classificazione del prodotto per quanto riguarda gli effetti oculari non è giustificata sulla base della concentrazione degli ingredienti pericolosi presenti nel prodotto, dell'esame dei dati disponibili e della natura/forma fisica del prodotto (ossia uno smalto liquido). Gli altri ingredienti presenti nel prodotto in concentrazione >1% non sono irritanti per gli occhi, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
Sensibilizzazione cutanea o respiratoria:	L'1,2-benzisotiazolin-3-one (n. CAS 2634-33-5) è stato classificato per la sensibilizzazione cutanea (Categoria 1; C ≥0,036%). La classificazione del prodotto per la sensibilizzazione cutanea non è necessaria sulla base della concentrazione di 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one presente nel prodotto. Gli altri ingredienti >0,1% presenti nel prodotto non sono sensibilizzanti per la pelle o le vie respiratorie sulla base di studi sull'uomo e/o sugli animali.
Mutagenicità:	Gli ingredienti >0,1% presenti nel prodotto non sono mutageni sulla base di studi sull'uomo e/o sugli animali.
Cancerogenicità:	La silice cristallina (CAS n. 14808-60-7) (particelle aerodisperse, non legate di dimensioni respirabili) è stato classificati per cancerogenicità. La silice cristallina è inoltre classificata come cancerogena dalla IARC (Gruppo 1), dal NTP e dall'ACGIH. La classificazione del prodotto per la cancerogenicità non è necessaria sulla base dell'esame dei dati disponibili e della natura/forma fisica del prodotto (vale a dire, smalto liquido). Si è ipotizzato che lo smalto non venga sottoposto a levigatura dopo la cottura in forno. Gli altri ingredienti presenti nel prodotto in concentrazione >0,1% non sono cancerogeni sulla base di studi

sull'uomo e/o sugli animali e secondo le classificazioni della IARC, del NTP e dell'ACGIH.

Tossicità per la riproduzione: Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) è classificato per la tossicità per la riproduzione (Categoria 1B; può nuocere alla fertilità o al feto). Tenuto conto della concentrazione di zinco piritione presente nel prodotto, la classificazione del prodotto per la tossicità per la riproduzione non è necessaria. Gli altri ingredienti presenti nel prodotto in concentrazione >0,1% non sono tossici per la riproduzione sulla base di studi sull'uomo e/o sugli animali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): L'ossido di zinco (n. CAS 1314-13-2) può provocare irritazione del tratto gastrointestinale in caso di esposizione per via orale. Questa non è una classificazione ufficialmente riconosciuta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]. Inoltre, la concentrazione di ossido di zinco presente nel prodotto è inferiore alla soglia di rilevanza per l'irritazione del tratto gastrointestinale. Gli altri ingredienti presenti nel prodotto in concentrazione >1% non sono classificati come tossici per organi bersaglio specifici in caso di esposizione singola, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): La silice cristallina (n. CAS 14808-60-7) è classificata per la tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, Categoria 1; provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione). La classificazione del prodotto per la tossicità specifica per organi bersaglio non è necessaria, tenuto conto della concentrazione di silice cristallina presente nel prodotto e della natura/forma fisica del prodotto (vale a dire, smalto liquido). Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) è stato classificato per organi bersaglio (esposizione ripetuta, Categoria 1; provocano danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta). Tenuto conto della concentrazione degli ingredienti pericolosi presenti nel prodotto, la classificazione del prodotto per la tossicità specifica per organi bersaglio non è necessaria. Gli altri ingredienti presenti nel prodotto in concentrazione >1% non sono tossici per organi bersaglio specifici in seguito a esposizione ripetuta sulla base di studi sull'uomo e/o sugli animali.

Rischio di aspirazione: Gli ingredienti >1% presenti nel prodotto non rappresentano un rischio di aspirazione sulla base di studi sull'uomo e/o sugli animali.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà interferenti endocrine

- Questo prodotto non sembra interferire con il sistema endocrino.

11.2.2 Informazioni su altri pericoli

- Nessun altro pericolo da notare.

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2023. Database delle sostanze registrate REACH. https://echa.europa.eu/search-for-chemicals
IARC (International Agency for Research on Cancer). 2023. Agenti classificati nelle monografie dello IARC, Volumi 1–129. https://monographs.iarc.who.int/list-of-classifications/
NTP (Programma nazionale di tossicologia). 2023. Rapporto sugli agenti cancerogeni, 15ª edizione; Research Triangle Park, NC: Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. 2008. Regolamento (EC) n. 1272/2008. http://data.europa.eu/eli/reg/2008/1272/2022-03-01
U.S. Department of Health and Human Services, Public Health Service [Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti, Servizio di Salute Pubblica] https://ntp.niehs.nih.gov/go/roc14

Sezione 12 – Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

- Il prodotto è classificato per la tossicità cronica per l'ambiente acquatico (categoria 3).

Nome chimico	N. CAS	Specie	Valore
Ossido di zinco	1314-13-2	*Raphidocelis subcapitata*	ERV (acuta): pH 6.0: 308 µg Zn/L ERV (cronica): pH 6.0: 118 µg Zn/L
Esafluoroalluminato trisodico	13775-53-6	*Danio rerio*	LC_{50} (96h): 99 mg/L
		Daphnia magna	EC_{50} (48h): 156 mg/L
		Pseudokirchneriella subcapitata	NOEC (72h): 1 mg/L
1,2-benzisotiazolin-3-one	2634-33-5	*Oncorynchus mykiss*	LC_{50}(96h): 2,15 mg/L
		Daphnia magna	EC_{50}(48h): 2,90 mg/L
		Raphidocelis subcapitata	EC_{50}: 0,108 mg/L
Zinco piritione[a]	13463-41-7	*Daphnia magna*	EC_{50}(48h): 8,2 µg/L
		Americamysis bahia	EC_{50}(96h): 6,3 µg/L
		Navicula pelliculosa	NOEC (120h): 2,4 µg/L EC_{50}(120h): 4,1 µg/L EbC_{50} (120h): 3,0 µg/L
		Skeletonema costatum	EC_{50}(96h): 1,3 µg/L NOEC (96h): 0,46 µg/L

[a] Secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP), M=1000 per gli effetti acuti sull'ambiente acquatico e M=10 per gli effetti cronici sull'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità

- Ossido di zinco (n. CAS 1314-13-2) e l'esafluoroalluminato trisodico (n. CAS 13775-53-6) sono metalli/sostanze inorganiche. Non vengono effettuati test per le sostanze inorganiche.
- L'1,2-benzisotiazolin-3-one (N. CAS 2634-33-5) non è considerato facilmente biodegradabile. Anche nei test di biodegradabilità intrinseca l'1,2-benzisotiazolin-3-one non è stato considerato intrinsecamente biodegradabile. Tuttavia, quando nei test intrinseci si sono stabilite condizioni più favorevoli, si è raggiunta la biodegradazione dell'1,2-benzisotiazolin-3-one (si è degradato circa il 40-50% della sostanza).
- Lo zinco piritione (N. CAS 13463 41-7) non è facilmente biodegradabile nelle condizioni del test OCSE 301B sull'evoluzione della CO_2.

12.3 Potenziale di bioaccumulazione

- Lo zinco è un elemento essenziale regolato attivamente dagli organismi, pertanto la bioaccumulazione non è considerata rilevante per tutte le sostanze inorganiche di zinco. Tuttavia, è stato riscontrato che le particelle di ossido di zinco nano si bioaccumulano nell'ambiente acquatico.
- L'1,2-benzisotiazolin-3-one (N. CAS 2634-33-5) ha un valore log Kow di 0,7 a 20 °C e un pH di 7. Il fattore di bioconcentrazione dell'1,2-benzisotiazolin-3-on è stato determinato a 6,62 (fattore di bioconcentrazione ≤ 3,0), a sostegno della conclusione di un potenziale di bioaccumulazione trascurabile.
- Lo zinco piritione (N. CAS 13463 41-7) ha un valore log Kow di 0,9 a 25 °C e un pH di 7. Il fattore di bioconcentrazione determinato per via sperimentale per i piritioni in due specie acquatiche è simile e va da 4,2 a 13,8 (fattore di bioconcentrazione ≤ 3,0). Ciò, combinato con la rapida degradazione del piritione osservata nei sistemi acquatici naturali, indica che la bioaccumulazione dello zinco piritione nelle specie acquatiche, direttamente o attraverso la catena alimentare, è improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo

- L'ossido di zinco (CAS n. 1314-13-2) presenta una mobilità nel suolo bassa, con un valore mediano di log Kp pari a 3,24 L/kg (basato sui risultati sperimentali relativi a 498 suoli rappresentativi).
- L'1,2-benzisotiazolin-3-one (N. CAS 2634-33-5) ha un'elevata mobilità del suolo (il valore medio di log Koc è 0,97).
- Lo zinco piritione (N. CAS 13463 41-7) è immobile nel suolo.

12.5Risultati della valutazione PBT e vPvB

- L'esafluoroalluminato trisodico (n. CAS 13775-53-6) è una sostanza metallica/inorganica. La valutazione PBT e vPvB non si applica.
- L'1,2-benzisotiazolin-3-one (N. CAS 2634-33-5) non è considerato PBT o vPvB.
- Lo zinco piritione (N. CAS 13463 41-7) non è considerato PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza endocrina

- Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

12.7 Altri effetti indesiderati

- Nessun altro dato disponibile.

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2025. Database delle sostanze registrate REACH. https://chem.echa.europa.eu/

Sezione 13 – Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi per il trattamento dei rifiuti

Preparazione dei rifiuti per lo smaltimento: Utilizzare il prodotto per lo scopo previsto o riciclarlo, se possibile. Smaltire i rifiuti in conformità alle normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali. Nel contenitore vuoto possono trovarsi residui di prodotto potenzialmente pericolosi.

Imballaggio contaminato: non si prevede che l'imballaggio del contenitore possa rappresentare un pericolo.

Sezione 14 – Informazioni sul trasporto

Nota: Questo prodotto non è regolamentato come merce pericolosa per il trasporto.

Rivedere i requisiti di classificazione prima di spedire i materiali ad alte temperature.

14.1 Numero UN	Non applicabile
14.2 Nome di spedizione corretto UN	Non applicabile
14.3 Classe o classi di pericolo per il trasporto:	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Nessuno
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa secondo gli strumenti IMO	Non applicabile

Precauzioni speciali per l'uso: Trasporto all'interno delle strutture dell'utente: trasportare sempre in contenitori chiusi in posizione verticale e fissati. Garantire che gli addetti al trasporto del prodotto sappiano cosa fare in caso di incidente o fuoriuscite.

Sezione 15 – Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Regolamenti/normativa, su salute, sicurezza e ambiente, specifici per la sostanza o la miscela

Nota: le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono differire dalle informazioni chimiche riportate nella **Sezione 3 – Composizione/Informazioni sugli ingredienti**.

Unione europea

Direttiva Seveso (2012/18/UE): Il 2,3,7,8 TCDD (N. CAS 1746-01-6) è elencato nell'Allegato I, Parte 2 come sostanza pericolosa specificata, con un requisito di soglia superiore pari a 0,001 tonnellate. Il metanolo (N. CAS 67-56-1) è elencato nell'Allegato I, Parte 2 come sostanza pericolosa specificata, con un requisito di soglia inferiore pari a 500 tonnellate e un requisito di soglia superiore pari a 5000 tonnellate. Nessun altro componente di questo prodotto è riportato nell'elenco.

Regolamento (CE) n. 2024/590, Allegato I e II: Nessun componente di questo prodotto è riportato nell'elenco.

Regolamento (CE) n. 649/2012, Allegato I, Parti I-III: Il cadmio (elencato come cadmio e suoi composti), l'arsenico (elencato come composti dell'arsenico) e il mercurio (elencato come composti del mercurio) sono elencati nell'Allegato I, Parte 1, come sostanza chimica assoggettata a una procedura di notifica di esportazione. Gli altri componenti di questo prodotto non sono riportati nell'elenco.

Regolamento (CE) n. 2019/1021, Allegato I: Nessun componente di questo prodotto è riportato nell'elenco.

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC): Non contiene sostanze di cui alla Candidate List SVHC del REACH a concentrazioni superiori allo 0,1% p/p.

Germania:

Wassergefährdungsklasse (classe di pericolo per l'acqua): WGK 1 - Schwach wassergefährdend (leggermente pericoloso per l'acqua)

Internazionale:

IARC: La silice cristallina (n. CAS 14808-60-7) (riportata nell'elenco come polvere di silice, cristallina, sotto forma di quarzo o cristobalite), il 2,3,7,8 TCDD (n. CAS 1746-01-6) (riportato nell'elenco come 2,3,7,8-tetraclorodibenzo-para-diossina), l'arsenico (riportato nell'elenco come arsenico e composti inorganici dell'arsenico), il cadmio (riportato nell'elenco come cadmio e composti del cadmio), il cromo (riportato nell'elenco come composti del cromo [VI]) e i composti del nichel sono classificati come Gruppo 1, cancerogeno per l'uomo. Il talco (n. CAS 14807-96-6) e il carburo di silicio (n. CAS 409-21-2) (riportati nell'elenco come whisker di carburo di silicio) sono classificati come Gruppo 2A, probabilmente cancerogeni per l'uomo. Il diossido di titanio (n. CAS 13463-67-7), l'ossido di cobalto (II) (n. CAS 1308-06-1) e il piombo sono classificati come Gruppo 2B, possibilmente cancerogeni per l'uomo. Il triossido di diferro (n. CAS 1309-37-1) (riportato nell'elenco come ossido ferrico), l'ossido di ferro micaceo naturale (n. CAS 1317-60-8) (riportato nell'elenco come ematite), il mercurio (riportato nell'elenco come mercurio e composti inorganici del mercurio) e il solfuro di selenio (riportato nell'elenco come selenio e composti del selenio) sono classificati come Gruppo 3, non classificabili per quanto riguarda la cancerogenicità per l'uomo. Nessun altro componente di questo prodotto è classificato, riguardo alla cancerogenicità.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- Non vi sono dati disponibili per i componenti del prodotto.

Sezione 16 – Altre informazioni

Informazioni per il consumatore:

Etichettatura UE / Regno Unito:

Contiene un biocida, 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one (BIT). Può provocare una reazione allergica.

No applicare a spruzzo senza dispositivi di protezione individuale. Evitare che si generi polvere.

Altre informazioni sugli ingredienti:

Non sono presenti lattice atte, uova, pesce, crostacei, frutta a guscio, arachidi, grano, soia, e sesamoe nella formulazione.

Lista degli acronimi e abbreviazioni:

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists	log Koc: Coefficiente di adsorbimento/desorbimento nel suolo
ACMI: Art and Creative Materials Institute	log Kow: coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada	log Kp: Coefficiente di partizione suolo-acqua
AGS: Ausschuss für Gefahrstoffe (Comitato Tedesco per le Sostanze Pericolose)	Fattore M: fattore moltiplicativo
ATE: Stima della tossicità acuta	MARPOL: Inquinamento Marittimo
CAS: Chemical Abstract Service Number	N/A: Non applicabile
CL: Cautionary Labeling	NIOSH: National Institute for Occupational Safety & Health
CLP: Regolamento sulla classificazione, etichettatura e imballaggio (CE) n. 1272/ 2008	NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
DFG: Deutsche Forschungsgemeinschaft (Fondazione tedesca per la ricerca)	NTP: National Toxicology Program (Programma nazionale di tossicologia)
EbC50: La concentrazione della sostanza testata che risulta in una riduzione del 50% della crescita della biomassa	PBT: Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
CE: Commissione europea	DPI: Dispositivi di protezione individuale
EC_{50}: Concentrazione che causa un effetto predeterminato sul 50% della popolazione	REACH: (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
ECHA: European Chemicals Agency (Agenzia europea per le sostanze chimiche)	SCL: Limite di concentrazione specifico
ErC50: La concentrazione della sostanza testata che risulta in una riduzione del 50% del tasso di crescita	STEL: Limite di esposizione a breve termine
ERV: Valore di riferimento per l'ecotossicità	SVHC: Sostanze di Altissima Preoccupazione
UE: Unione europea	TLV: Valore soglia limite
GHS: Global Harmonized System (Sistema di armonizzazione globale)	TWA: Time Weighted Average (8-hour) = media ponderata su un periodo di riferimento (8 ore)
IARC: International Agency for Research on Cancer (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro)	UN: Nazioni unite
IBC: Prodotti Chimici Sfusi Internazionali	vPvB (very Persistent, very Bioaccumulative): molto persistente e molto bioaccumulabile
LC_{50}: Concentrazione letale sul 50% della popolazione	WGK: Wassergefährdungsklasse (classe di pericolo per le acque)

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2023. REACH Registered Substances Database. https://echa.europa.eu/search-for-chemicals

IARC (International Agency for Research on Cancer). 2023. Agenti classificati nelle monografie dello IARC, Volumi 1–129. https://monographs.iarc.who.int/list-of-classifications/

NTP (Programma nazionale di tossicologia). 2023. Rapporto sugli agenti cancerogeni, 15ª edizione; Research Triangle Park, NC: U.S. Department of Health and Human Services, Public Health Service. https://ntp.niehs.nih.gov/go/roc14

Limitazione di responsabilità:

In base alle nostre conoscenze, le informazioni contenute nel presente documento sono accurate. Tuttavia, né il fornitore sopra citato né alcuna delle sue filiali si assumono alcuna responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni contenute nel presente documento. La determinazione finale dell'idoneità di qualsiasi materiale è di esclusiva responsabilità dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi sconosciuti e devono essere utilizzati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non possiamo garantire che questi siano gli unici rischi esistenti.

Indicatore di revisione: La presente Scheda dei dati di sicurezza è una 3ª revisione.

Data di creazione: 27/04/2021

Data di revisione: 31/08/2026